

Assemblea del giorno 04/01/08: intervento

CIRCOLO SOCIO-CULTURALE PALAZZO TENTA 39

Il mio intervento vuole essere breve e nello stesso tempo aggiuntivo ad alcune considerazioni già esposte dagli amici che mi hanno preceduto. Due i temi che vorrei proporre all'assemblea, così numerosa, intervenuta nell'occasione dell'avviamento ufficiale del circolo culturale "Palazzo Tenta 39". Il primo riguarda l'aspetto culturale del nostro Bagnoli, il secondo riguarda i giovani e le presenze femminili nel circolo. Bagnoli è sempre stato, negli anni lontani, culturalmente una realtà tangibile per le nostre terre. Un paese, il nostro che ha dato natali a personaggi che hanno fatto la storia letteraria, artistica, architettonica famosa per tutta la nostra regione. Questo, fra l'altro, ci conferma che l'iniziativa di formare un circolo culturale non può che rientrare in un filone temporale che obiettivamente il paese desiderava da troppo tempo. Probabilmente oggi stiamo "solamente" varando un soggetto culturale un po' tardivamente alle esigenze della comunità. La curiosità che accompagna questa iniziativa conferma l'esigenza di molta gente di volersi confrontare attraverso le idee, le iniziative, i confronti che sicuramente elevano la persona arricchendola di conoscenze utili per un miglioramento sociale di tutta la comunità. Il successo dell'iniziativa è garantito nel momento in cui gli aderenti a tale struttura pongano come fine comune del proprio impegno l'elevazione della cultura attraverso forme consoni allo scopo. Le difficoltà, pur presenti nella realtà del nostro territorio, sono superabili nel momento in cui tutti gli aderenti al circolo riescono a essere perseveranti nei propri intendimenti e scollegarsi da realtà sociali sempre pronte a distruggere, preventivamente, qualsiasi forme di iniziative positive per il paese. Le cosiddette "apatie psicologiche" che hanno condizionato per lunghi anni Bagnoli, relegandolo ad una realtà territoriale sempre più distante dai progressi constatati nei paesi a noi vicini. L'aspetto culturale non può che essere il "cuore" di questa nostra nascente struttura. L'arricchimento, anche politico, non può che essere benefico anche per le prospettive del nostro paese. Un circolo socio-culturale, nel rispetto dei ruoli, non può, nello stesso tempo, sottrarsi al proprio interno di confrontarsi su temi importanti che coinvolgono il proprio paese. Mi sembra abbastanza chiaro che questo non vuole essere una ingerenza verso coloro che direttamente sono istituzionalmente incaricati a dare soluzioni politiche ed amministrative al nostro paese. Le mie sono solo considerazioni di responsabilità che tendono a sensibilizzare maggiormente tutti coloro che sono chiamati, quotidianamente, a dare soluzioni positive alla nostra comunità. Il secondo tema che voglio trattare riguarda i giovani e le presenze femminili all'interno del circolo. La loro presenza, già significativa, non può che essere allargata e completata da altre presenze che sicuramente qualificheranno ancor di più la nostra struttura. Alcuni giovani, timorosamente hanno aderito alla nostra iniziativa. Il loro timore deve essere trasformato da subito in determinazione sempre più crescente. La loro tenacia deve essere da stimolo verso noi tutti determinando, in questo modo, una sinergia che risulterà decisiva per la vita del nostro circolo. La presenza del mondo femminile in questa nostra organizzazione, per chi vi parla, è indispensabile. Sono convinto che l'energie femminili, realmente coinvolte, risulteranno il vero "fiore all'occhiello" del circolo culturale. I giovani aderenti, integrati da una cospicua presenza femminile, faranno sì che quello che oggi stiamo per varare sarà un percorso lungo, affascinante, stimolante, anche difficoltoso ma sicuramente un percorso che ci farà raggiungere quella meta che il nostro Bagnoli merita.

Michele Gatta